

L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE
HA COMPIUTO L'OTTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA,
CON LA SPERANZA DI RAPPRESENTARE L'UNITÀ E LA PACE PER TUTTI I PAESI DEL MONDO.
MA IN QUESTI ANNI NON HA AVUTO LE POSSIBILITÀ DI OPERARE.
CON LA CONSEGUENZA DI BEN SETTANTA STATI IN GUERRA
E, QUINDI, DELL'ATTENUARSI DELLA FIDUCIA



80
anni
e li dimostra

DI ORAZIO PARISOTTO*

Le Nazioni Unite hanno compiuto 80 anni. Il 2025 ha segnato infatti l'80° anniversario della nascita. Nel 1945 i rappresentanti di 50 Paesi si incontrarono a San Francisco alla Conferenza sull'Organizzazione Internazionale per redigere la Carta fondativa, ratificata il 24 ottobre. Oggi le Nazioni aderenti sono 193 più due osservatori, la Santa Sede e la Palestina, rappresentando così praticamente l'intero pianeta. Ma ottant'anni dopo la sua fondazione le Nazioni Unite si trovano ad affrontare nuove drammatiche sfide per le quali si stanno dimostrando purtroppo inadeguate. Per questo la celebrazione dell'anniversario ha poche luci e molti lati oscuri. Dopo la catastrofe della Seconda guerra mondiale

Unite e più in generale nelle Istituzioni internazionali, progetto oggi riproposto da *Uniting for Consensus*, un gruppo di 12 Paesi guidato ancora dall'Italia. Quindi l'apporto dell'ex Segretario Generale delle Nazioni Unite, Premio Nobel per la Pace, Kofi Annan che ha tentato di affrontare il nodo cruciale della nuova governance globale. Proposte molto importanti che però si sono concentrate sulla modifica del Consiglio di Sicurezza senza mai arrivare ad una definitiva soluzione. Sono convinto che il tema delle riforme debba essere analizzato toccando l'intera organizzazione delle Nazioni Unite. *Unipax* (Unione Mondiale per la Pace e i diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli) fin dalla sua nascita ha approfondito ogni aspetto in merito ai limiti e alle possibilità operative dell'ONU attuale arrivando a definire at-

di distribuzione del numero dei rappresentanti proporzionato al numero degli abitanti di ciascun Stato. Nella *Camera degli Stati* sono rappresentati tutti gli Stati membri con ciascuno un solo voto in ottemperanza al principio della parità giuridica. Le due camere saranno affiancate da un *Comitato della Società Civile* con funzione consultiva. Inoltre auspico la creazione di un *Consiglio per la Sicurezza, il Disarmo e la Difesa* che abbia il compito di assicurare la Pace internazionale e garantire la sicurezza dell'umanità, dotandosi di una *Agenzia per il Disarmo Globale* mettendo fine allo storico confronto-scontro tra Stati nazionali sovrani e organizzando un *Esercito di Pace e di Intervento Umanitario* per la difesa e la protezione di tutti i popoli. Esercito di Pace dotato anche di una struttura di *Intervento Umanitario* in grado di operare in favore delle popolazioni in caso di gravi violazioni dei diritti umani e di gravi eventi catastrofici. Questa ipotesi di riforma contempla anche una riorganizzazione complessiva di tutte le attuali agenzie ONU attraverso nuove attribuzioni che *Unipax* ha studiato a fondo ed è dettagliatamente esposta nel *Libro Guida Per Operatori Di Pace* che, in accordo con l'Editore, mettiamo a disposizione gratuitamente a tutti i lettori e a tutti i componenti dell'ANC. Si tratta di una importante iniziativa socio-culturale di educazione alla Pace, di un insieme di proposte aperte al confronto che si basano su un presupposto ineludibile: se vogliamo un futuro di civile convivenza e di Pace, dobbiamo capire che è giunta l'ora che ciascuno di noi approfondisca le proprie conoscenze e si mobiliti per far sì che gli Stati nazionali cedano parte della loro sovranità a organismi sovrastatali. Sembra una utopia. Ma solo in questo modo po-

È mancata una efficace capacità d'intervento delle Nazioni Unite che non sono state messe nella condizione di gestire le grandi crisi internazionali

l'ONU ha rappresentato una speranza per l'unità globale di tutti i popoli della terra. Ma purtroppo Innumerevoli guerre hanno continuato a creare milioni di morti e distruzione (attualmente in circa 70 Paesi fino ad arrivare ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente), prefigurando scenari che pensavamo ormai relegati per sempre negli archivi della storia del '900. È mancata una efficace capacità d'intervento delle Nazioni Unite che non sono state messe nella condizione di possedere gli strumenti giuridici e operativi per gestire le grandi crisi internazionali. L'Onu attuale è stato fortemente condizionato dagli interessi spesso contrastanti e dai diritti di veto delle cinque superpotenze membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (USA, Russia, Cina, Francia, Regno Unito). Il diritto di veto rappresenta una assurda limitazione alla giustizia e alla democrazia che deve essere superata quanto prima. Risulta quindi inderogabile un rinnovamento dell'Onu e di tutte le sue Agenzie e Istituti. Ci sono state varie proposte e qualche tentativo di riforma portati avanti in questi ultimi decenni da eminenti personalità a partire dall'Ambasciatore Francesco Paolo Fulci, che dal 1993 al 1999 ha svolto il delicatissimo ruolo di Rappresentante Permanente dell'Italia all'Onu, conducendo una battaglia diplomatica per riformare l'Organizzazione del Palazzo di Vetro, con la partecipazione di un gran numero di Paesi nel cosiddetto *Coffee Club*, per una maggior democrazia nelle Nazioni

tendibili ipotesi di come dovrebbe essere l'ONU del terzo millennio. Il primo problema è quello dell'autonomia finanziaria delle Nazioni Unite: una macchina mastodontica i cui costi ammontano a circa 60 miliardi di dollari all'anno, tre tipi di bilanci diversi, 15 agenzie specializzate da mantenere. Una straordinaria occasione in questo senso viene offerta dalla proposta di tassare a livello globale tutte le transazioni finanziarie attraverso la cosiddetta *Global Tobin Tax*, che si ispira al progetto del Nobel per l'economia *James Tobin*. Per rendere veramente operativa questa tassa sarebbe necessario introdurla con un

L'ex segretario delle Nazioni Unite e Premio Nobel per la Pace Kofi Annan ha tentato di affrontare il nodo della nuova governance globale, ma senza esito

trattato internazionale multilaterale che imponga la riscossione a livello globale in favore delle Nazioni Unite. Nella Guida per gli Operatori di Pace *La Rivoluzione Globale Pacifica per un Nuovo Umanesimo* definito il *Saggio della Speranza*, indico una ipotesi di ONU del Terzo Millennio: Assemblea Generale sdoppiata in due Camere, una dei Popoli e una degli Stati con competenze definite in un trattato internazionale. La *Camera dei Popoli*, un Parlamento Internazionale (*United Nations Parliamentary Assembly*) in rappresentanza di tutti i popoli del mondo, con un sistema

tremore contrastare il diffondersi di forme di autarchia e di sovranismo che emergono anche nelle democrazie occidentali e rifiutare l'idea incentrata sulla *diplomazia della forza* per riaffermare invece la *diplomazia del dialogo* come strumento per la risoluzione dei conflitti.

*Il Professor Orazio Parisotto è Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali, Fondatore e Presidente di *Unipax*, NGO associata al DGC delle Nazioni Unite

Il testo del libro Guida per Operatori di Pace, insieme a una scheda sintetica e un Abstract, si può scaricare gratuitamente sul sito www.unipax.org alla voce "Attività". - Insieme per la pace" oppure collegandosi direttamente al link: <https://www.unipax.org/noi-insieme-per-la-pace/>